



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
*Gruppo Consiliare "Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi di
Centro- Noi Campani"*

Il Presidente

Prot. N. 0016 del 9 maggio 2023

Al Presidente del Consiglio
On. Gennaro Oliviero
SEDE

Oggetto: Trasmissione n. 1 Interrogazione.

Si trasmette, per gli adempimenti consequenziali, l'interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, a firma del Consigliere Giovanni Savastano.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Gruppo
Giovanni Porcelli



Consiglio regionale della Campania

Gruppo Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani

**Al Sig. Presidente
Della Giunta regionale**

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: servizio di trasporto sociale delle persone disabili da e verso i Centri semiresidenziali sanitari, socio-sanitari della regione.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata al Sig. Presidente della Giunta regionale

Premesso che

- alle persone con disabilità gravi deve essere garantito l'effettivo diritto al trasporto ed alla mobilità al fine di utilizzare in sicurezza e continuità i servizi e le prestazioni sociosanitarie e sanitarie, secondo i principi di uguaglianza, pari opportunità e di non discriminazione sanciti dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali in materia;

- il trasporto sociale dei cittadini disabili, non autosufficienti, affetti da disturbi cognitivi e demenze, autorizzati a frequentare i servizi diurni sanitari, socio sanitari e sociali della regione, previsto dalla Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari (DGRC n.107/2014), a causa

della assenza di una specifica regolamentazione in materia non viene garantito a tutti gli utenti dei predetti servizi, oppure attuato in maniera disorganica, frammentaria e differenziata tra i diversi Ambiti territoriali;

- alcuni Ambiti territoriali gestiscono il servizio di trasporto, attraverso i voucher alle famiglie, finanziati con fondi comunali (art. 26 Legge 104/1992) o regionali (DD n. 114/2023 All. 1 - art. 7), altri, invece, affidano il servizio di trasporto, considerato servizio socio sanitario, ad enti del terzo settore (sentenza del Consiglio di Stato n. 5199/2020), mentre, in alcuni casi, il menzionato servizio di trasporto sociale o non viene attivato o, in un numero molto limitato di casi, assicurato dagli stessi centri diurni ai soli cittadini residenti in prossimità delle strutture;

Considerato che

- con D.C.A. n. 154/2014 è stata abrogata la D.G.R.C. n. 6757/1996 che stabiliva che il trasporto dei disabili ai Centri di Riabilitazione estensiva fosse a carico dei comuni di residenza degli utenti;

- con D.C.A. n. 110/2014 è stato, altresì, abrogato il D.C.A. n. 92/2013 che determinava le tariffe delle prestazioni semiresidenziali (Centri diurni), considerando tra le "altre voci di costo" anche i "costi di trasporto per le prestazioni semiresidenziali";

- con il medesimo D.C.A. n. 110/2014, inoltre, nella determinazione del valore della tariffa delle prestazioni socio-sanitarie in regime semiresidenziale, non vengono ricomprese tra "le altre voci di costo" quelle del trasporto da e per il domicilio dell'assistito;

Preso atto, inoltre, che

- La normativa che regola l'attività dei Centri di Riabilitazione estensiva (ex art 26 – L. n. 833/78) e dei Centri diurni socio-sanitari (L.R. n. 8/2003) non ha

mai definito i requisiti del servizio di trasporto, ossia la tipologia di automezzi, la qualifica del personale, la copertura territoriale ed i relativi costi;

Richiamato

- l'impegno assunto dalla Giunta regionale, nella persona dell'Assessore alle Attività Produttive, in risposta all'interrogazione su "*Servizio di trasporto assistito di persone disabili verso centri diurni o strutture riabilitative*", Reg. Gen. 211, nella quale venivano sollevate problematiche analoghe a quelle oggetto della presente interrogazione e nel premettere che "*omissis ... non vi è alcuna normativa che, di fatto, obblighi i Comuni a garantire questo servizio (ndr servizio di trasporto per le persone diversamente abili presso i centri di riabilitazione) anche presso le strutture site fuori dal territorio di propria competenza*", concludeva "*omissis ... la Direzione Sanità resta a disposizione per ogni eventuale approfondimento teso a valutare la questione e individuare di concerto, con gli Uffici competenti e ogni altro ente coinvolto, soluzioni tecniche idonee ...*", anche attraverso "*omissis ... un passaggio normativo in Consiglio*"

Ciò premesso si chiede di sapere

1. Se la Giunta regionale ha dato avvio all'iter per l'adozione di una disciplina organica del servizio di trasporto sociale delle persone con gravi disabilità da e per i Centri semiresidenziali sanitari, socio-sanitari e se, al riguardo, ritenga di aprire un tavolo di confronto con gli Organi e le Strutture regionali competenti, i rappresentanti delle associazioni, delle famiglie e degli enti del terzo settore al fine di dare piena ed effettiva attuazione ai diritti delle persone con disabilità e dei cittadini in condizioni di fragilità.
2. con quali criteri e risorse viene garantito, fino all'adozione della disciplina in materia, il servizio trasporto delle persone disabili da e per i Centri semiresidenziali sanitari, sociosanitari e sociali.

Giovanni Savastano

